

# Rientro in aula tra i dubbi Cresce il fronte del no La Regione: «Preoccupati»

►Nuove ordinanze di chiusure nel Salento e in provincia di Bari

►Emiliano: «Non posso intervenire»  
I sindaci brindisini: «Il governo ci ripensi»

Massimiliano IAIA

Dalla Regione non ci saranno ordinanze per un ritorno in Dad, nemmeno in extremis. Da domani, anche nelle scuole pugliesi sarà un rientro in presenza. Tra molti dubbi, però. Una ripartenza in totale incertezza per i troppi contagi che si susseguono ancora in queste ore, per le regole che impongono la Dad solo a seconda del numero di positivi in classe, se vaccinati o non, e anche a seconda che si tratti di elementari, medie o superiori. E poi ancora, le difficoltà legate a screening e tracciamenti, ai controlli sui mezzi di trasporto, al numero ancora ignoto - anche alla vigilia della ripresa delle lezioni - circa la reale disponibilità dei docenti, con i certificati medici che piovono già da domani. E anche molti alunni, oltretutto, non risponderanno all'appello, tra quelli positivi o in quarantena.

Ci sono, tuttavia, alcuni sindaci pugliesi che al di là delle disposizioni del governo, hanno comunque deciso di tenere chiusi gli istituti, autorizzando le lezioni in Dad. Dopo i casi di Copertino, Otranto, Uggiano La Chiesa e Orsara di Puglia, anche nei Comuni di Soleto, Carmiano, Lizzanello, Grumo Appula si è deciso di rinviare il ritorno in presenza di qualche giorno. A Soleto provvedimento valido fino al 14 gennaio, così come a Carmiano e Grumo Appula. «Senza ingenerare confusione né creare allarmismo, evitiamo di far correre rischi ai nostri studenti e alle loro famiglie, oltre a tutelare anche gli insegnanti e il corpo non docente», scrive il sindaco

## Zoom

### Stop a Soleto, Lizzanello Carmiano e Grumo Appula

**1** Le ordinanze dei sindaci di Carmiano, Soleto, Lizzanello e Grumo Appula si aggiungono a quelle dei giorni scorsi dei sindaci di Copertino, Otranto e Orsara di Puglia.

### «Le Regioni avevano chiesto un rinvio»

**2** Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano fa sapere che «le Regioni hanno, invano, richiesto un posticipo della riapertura ma il Governo è stato irremovibile».

### Ordinanze regionali solo in "zona rossa"

**3** Le Regioni possono derogare alle disposizioni nazionali solo quando una regione si trova in "zona rossa". La Puglia è in zona bianca.

### Appelli alle famiglie «Fiducia nella scienza»

**4** I sindaci della provincia di Brindisi lanciano un appello alle famiglie chiedendo loro «di avere fiducia nella scienza e vaccinare i propri figli».



**Screening a San Michele: sette positivi su 465 tamponi**

Su 465 tamponi, sette sono risultati positivi. È il risultato dello screening organizzato dal Comune di San Michele Salentino per gli studenti della scuola dell'infanzia, prima e secondaria di primo grado. «Puntiamo a garantire un rientro in classe in sicurezza», ha detto il sindaco Giovanni Allegrini

di Lizzanello Costantino Giovannico, prima di firmare l'ordinanza che vale anche per la frazione di Merine.

Ma alle tante ordinanze dei sindaci non seguirà quella della Regione Puglia. Lo ha detto a chiare lettere il governatore Michele Emiliano, che pure ammette la propria preoccupazione e assicura che «le Regioni hanno, invano, richiesto un posticipo della riapertura ma il Governo è stato irremovibile».

Emiliano sostiene di avere le mani legate: «Non posso intervenire con un'ordinanza regionale perché lo scorso 6 agosto è stato emanato il Decreto legge numero III (poi convertito in Legge con modificazioni) che consente ai Presidenti delle Regioni di derogare alle disposizioni nazionali solo quando una regione si trova in "zona rossa". La Puglia in questo momento si trova in "zona bianca". Quindi non ci sono i

presupposti giuridici. Quello che sicuramente possiamo fare è spingere al massimo sulle vaccinazioni».

E si che per tutta la giornata di ieri il pressing sulla Regione non è mancato, sia dai sindacati sia dall'opposizione. «Noi siamo per la scuola in presenza e in sicurezza, ma in questo momento è chiaro che non ci sono le condizioni», dice il segretario della Cisl Scuola Puglia, Roberto Calienno. «Ritardare ha un senso soltanto se si passa dalle parole ai fatti: soltanto se il tracciamento e lo screening avvengono in maniera continuativa, soltanto se la campagna vaccinale è in grado di fornire delle risposte immediate, concrete dal punto di vista quantitativo nel giro di 15-20 giorni».

«Anche secondo la Uil Puglia «sono necessari screening e tracciamento prima di entrare in classe. Non si può riaprire la scuola senza le necessarie cautele, mandando tutti allo sbaraglio», afferma Gianni Verga, segretario generale della Uil Scuola Puglia. «Il sistema scuola - avverte il sindacalista - rischia di andare in tilt, non avendo, presumibilmente, il personale necessario alla sorveglianza, né il tempo necessario per sostituirlo». Per Verga «andrebbe fatta una valutazione congiunta tra Regione, ufficio scolastico e sindacati di categoria, mediante la convocazione urgentissima di un tavolo regionale».

Nella mattinata di ieri, una compatta posizione dei sindaci della provincia di Brindisi che, premettendo di non poter emanare ordinanze di chiusura, lanciano un appello alle famiglie chiedendo loro «di avere fiducia nella scienza e vaccinare i propri figli». I sindaci dicono preoccupati «dalla crescita impetuosa dei contagi» e, in vista della riapertura delle scuole e «il numero ancora insufficiente di vaccinati nella fascia di età tra i 5 e 12 anni», chiedono «alla Asl e al mondo della scuola di collaborare con noi in questa difficile fase». «Riteniamo - aggiungono - che il governo avrebbe dovuto prendere decisioni più chiare ed inequivocabili: ad esempio, rinviare la riapertura delle scuole di quindici giorni, al fine di consentire la vaccinazione di tutti gli studenti».

Intanto, l'Amministrazione comunale di Castellana Grotte (che è anche presidente della provincia di Taranto) ha deciso di organizzare un servizio gratuito di screening, su base volontaria, per tutti gli studenti, docenti e personale amministrativo delle scuole dell'obbligo della città di Rodolfo Valentino. La campagna di screening si terrà nella giornata di oggi presso la tenostruttura comunale di via Aldo Moro.